

D.G. Sicurezza,

D.d.u.o. 15 giugno 2018 - n. 8776

Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (d.g.r.n. 213/2018)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

Premesso che:

- il comma 640 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) autorizza, tra l'altro, la spesa per la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;
- l'art. 20 della legge 9 agosto 2013, n. 98 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia» prevede la riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), destinando le risorse alla realizzazione, in cofinanziamento, di un programma di interventi di sicurezza stradale, concernenti prevalentemente lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 468 del 27 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 640, della citata legge n. 208/2015, ha ripartito, tra le Regioni e le Province autonome, le risorse finanziarie statali, per complessivi € 14.787.683,69;
- il richiamato decreto ministeriale n. 468/2017, in base a criteri analoghi a quelli utilizzati nei programmi di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e del d.m. 481/2016, ha assegnato a Regione Lombardia € 2.869.374,69 per il cofinanziamento, nella misura massima del 50%, del costo della progettazione e della realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;
- lo stesso decreto n. 468/2017 individua, tra l'altro, le tipologie di intervento che devono essere dedicate al miglioramento della sicurezza stradale dei ciclisti circolanti nei Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o nei Comuni capoluogo, nonché le procedure per la presentazione del programma di interventi e dei criteri di selezione degli interventi;
- l'art. 7 del citato d.m. 468/2017 prevede che le regioni, pena la decadenza dal contributo, debbano presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti il programma degli interventi, approvato con apposito atto deliberativo della Giunta regionale;
- tale programma degli interventi costituirà l'oggetto di un'apposita convenzione che sarà sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Regione in base allo schema allegato al d.m. 468/2017;
- l'art. 14 della legge regionale 9/2001 prevede che «la Regione promuove ed assume iniziative per il miglioramento della sicurezza stradale», anche attraverso «l'attuazione diretta ovvero la partecipazione agli interventi promossi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale»;

Vista la deliberazione n. 213 del 11 giugno 2018, di approvazione dei «Criteri per l'assegnazione ai comuni dei fondi disponibili per la progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (d.m. 468/2017)», che demanda alla competente Direzione Generale l'indizione, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima, di una procedura concorsuale per la selezione di proposte di intervento, che dimostrino la capacità di contrastare e risolvere i fattori di rischio presenti sul territorio, nonché diminuire l'incidentalità stradale dei ciclisti, in base alle quali redigere un programma di interventi, da sottoporre all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Preso atto che, per la realizzazione della misura di cofinanziamento in di cui trattasi, sono disponibili risorse finanziarie statali, pari all'importo di € 2.869.374,69, assegnato a Regione Lombardia ai sensi del d.m. n. 468/2017, oltre allo stanziamento regionale di € 800.000,00, per la somma complessiva di € 3.669.374,69, che trova copertura:

- al capitolo di spesa 13402 «Contributi Statali per la realizzazione e la messa in sicurezza di itinerari ciclabili in ambito urbano», a valere, quanto a € 860.813,00, sul bilancio 2018 e, quanto a € 2.008.562,00, sul bilancio 2019;

- al capitolo 12857 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali ed enti del sistema per iniziative in materia di sicurezza stradale» per l'importo di € 800.000,00, a valere sul bilancio 2019;

Ritenuto di dover adempiere alle disposizioni della d.g.r. n. 213/2018, specificando, in particolare, la scadenza del bando e definendo le modalità di presentazione della domanda di cofinanziamento e della relativa documentazione;

Dato atto che all'adozione degli impegni di spesa, relativi alla dotazione finanziaria di € 3.669.374,69, si provvederà contestualmente all'approvazione del piano di assegnazione dei cofinanziamenti, con imputazione a carico dei suddetti capitoli n. 13402 e n. 12857;

Vista la comunicazione del 14 giugno 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Viste:

- le disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati»;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (d.g.r. n. 213/2018)», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi € 3.669.374,69, trova copertura:

- al capitolo di spesa 13402 «Contributi Statali per la realizzazione e la messa in sicurezza di itinerari ciclabili in ambito urbano», a valere, quanto a € 860.813,00, sul bilancio 2018 e, quanto a € 2.008.562,00, sul bilancio 2019;
- al capitolo 12857 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali ed enti del sistema per iniziative in materia di sicurezza stradale» per l'importo di € 800.000,00, a valere sul bilancio 2019;

3. di stabilire alle ore 12.00 del 14 settembre 2018 la data di scadenza del bando di cui al punto 1.;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1.;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013»;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

IL dirigente
Fabrizio Cristalli

Allegato

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLA
CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA (D.G.R. N. 213/2018)****Indice**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti gestori
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3c Valutazione delle domande
 - C3.d Integrazione documentale
 - C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C4.a Adempimenti post concessione
 - C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Definizioni e glossario

D.11 Allegati/informative e istruzioni

D.13 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con la presente misura, Regione Lombardia cofinanzia progetti mirati al miglioramento delle infrastrutture viarie e ciclistiche di competenza comunale, con l'obiettivo di incrementare la mobilità e la sicurezza dei ciclisti e diminuire il numero e la gravità di incidenti stradali che coinvolge questa categoria di utenti sul territorio urbano, attraverso la riduzione o eliminazione dei fattori di rischio sui punti critici della rete stradale.

In attuazione della D.G.R. n. 213 dell'11/06/2018, sono definiti i criteri e le modalità per la partecipazione al bando, volto all'assegnazione a Comuni o loro raggruppamenti, a titolo di cofinanziamento, dei fondi per la realizzazione di progetti mirati alla riduzione dell'incidentalità stradale che coinvolge i ciclisti in ambito urbano.

Regione Lombardia, in aggiunta alle prescrizioni e alle risorse economiche fornite dal MIT, ha messo a disposizione un ulteriore fondo di finanziamento, per estendere e rafforzare le misure di intervento mirate alla sicurezza dei ciclisti, anche a favore degli Enti locali che, in base al numero dei propri abitanti, sarebbero esclusi dai criteri di ammissibilità stabiliti dal MIT, pur essendo, invece, interessati da eventi altrettanto preoccupanti, gravi e significativi.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento regionale del 24 aprile 2006 n. 7 "Norme tecniche per la costruzione delle strade";
- D.M. 468/2017 "Progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina";
- D.lgs. 285/92 "Codice della strada" (e successive modifiche e integrazioni);
- D.P.R. n. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (e successive modifiche e integrazioni);
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.P.R. 5/10/2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163" per le parti ancora in vigore;
- L.r. 31 marzo 1978, N. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione".

Per la redazione e la realizzazione dei progetti è utile il riferimento alle disposizioni e ai dati di seguito citati:

- Dati di incidentalità relativi ai velocipedi e riferiti al periodo 2014-2016;
- D. Lgs. 15/03/2011, n. 35 "Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali" e le relative Linee Guida emanate ai sensi dell'art. 8 dello stesso citato D.Lgs. n. 35;
- Linee guida per i Piani della Sicurezza Stradale Urbana (PSSU)", promosse dall'allora Ministero dei Lavori Pubblici – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale – anno 2001;
- Regione Lombardia - Linee guida per l'analisi dei fattori di rischio con particolare riferimento all'utenza vulnerabile" (ed. Eupolis – Regione Lombardia – maggio 2012);
- Regione Lombardia - Piano regionale della mobilità ciclistica (D.G.R. n. 1657 dell'11/04/2014).

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando i seguenti soggetti:

- Comuni capoluogo;
- Comuni lombardi con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti (rilevazione ISTAT al 01/01/2017);
- raggruppamenti tra Comuni, purché il richiedente (capofila) abbia popolazione superiore a 20.000 abitanti o sia Comune capoluogo.

A.4 Soggetti gestori

Responsabile delle attività di gestione e attuazione del bando è il Dirigente della U.O. "Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale" della Direzione Generale Sicurezza.

A.5 Dotazione finanziaria

Regione Lombardia concorre alla realizzazione dei progetti ammessi con uno stanziamento di € 2.869.374,69, assicurati dal MIT e con uno stanziamento di € 800.000,00, assicurati da fondi propri, per un importo complessivo del bando pari a € 3.669.374,69.

A valere sui fondi assicurati dal MIT (€ 2.869.374,69), possono accedere al cofinanziamento in oggetto:

- Comuni capoluogo;
- Comuni lombardi con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti (rilevazione ISTAT al 01/01/2017);
- raggruppamenti tra Comuni, purché il richiedente (capofila) abbia popolazione superiore a 20.000 abitanti o sia Comune capoluogo.

Il cofinanziamento a valere sul fondo MIT è riconosciuto in percentuale, nella misura massima del 50% del costo complessivo del progetto presentato (IVA ed altri oneri inclusi) e in valore assoluto fino all'importo massimo di € 100.000,00.

A valere sui fondi assicurati da Regione Lombardia (€ 800.000,00), possono accedere al cofinanziamento in oggetto solo i Comuni lombardi con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti ed inferiore a 20.000 abitanti (rilevazione ISTAT al 01/01/2017).

Il cofinanziamento a valere sul fondo regionale è riconosciuto in percentuale, nella misura massima del 50% del costo complessivo del progetto presentato (IVA ed altri oneri inclusi) e in valore assoluto fino all'importo massimo di € 40.000,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il cofinanziamento, che deriva da risorse ministeriali e regionali, è assegnato, a fondo perduto, alle tipologie di Enti di cui al paragrafo A.3 (Soggetti beneficiari).

B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono essere sviluppati ed attuati sul territorio comunale e devono essere finalizzati alla riduzione del numero e della gravità degli incidenti stradali che coinvolgono i ciclisti e, conseguentemente, dei costi sociali da questi derivanti.

Sono oggetto di cofinanziamento le seguenti tipologie di interventi infrastrutturali:

- a) realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;
- b) realizzazione di percorsi ciclabili, attraversamenti semaforizzati, attraversamenti mediante sovrappassi o sottopassi destinati a ciclisti;
- c) messa in sicurezza di percorsi ciclabili;
- d) creazione di una rete di percorsi ciclabili protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale.

Non possono essere oggetto di cofinanziamento altre tipologie di interventi infrastrutturali, quali piste ciclo-pedonali e percorsi pedonali.

Gli interventi devono essere:

- ideati, progettati e realizzati in base a criteri di sicurezza, organicità, sistematicità, coerenza, integrazione;
- orientati su obiettivi specifici e misurabili (es.: riduzione dell'incidentalità stradale, percentuale di corsie protette rispetto a percorsi promiscui, messa in sicurezza di siti/tratte interessate da percorsi casa-lavoro, casa-scuola, connessioni con punti di interscambio modale come stazioni, fermate bus, parcheggi di interscambio, ecc.);
- monitorati ex-post per la valutazione dei risultati e della loro efficacia e per la condivisione dei risultati stessi e delle esperienze.

Non sono ammessi progetti già oggetto di cofinanziamento, a seguito della partecipazione ad altri bandi regionali o del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o dell'Unione Europea, né progetti di opere già in gara d'appalto o in fase di realizzazione.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di costo, sostenute a partire dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo:

- lavori e forniture per la realizzazione di opere pubbliche;
- spese tecniche per progettazione, direzione lavori, studi e rilievi, comprensive di IVA e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo lavori;
- analisi d'incidentalità e dei fattori di rischio in fase di progettazione, realizzazione ed esercizio, nella misura massima del 5% dell'importo lavori;
- espropri (max 5% dell'importo totale del progetto);
- allacciamenti;
- oneri per la sicurezza;
- oneri di collaudo;
- IVA.

Sono invece escluse le seguenti spese:

- acquisto di fabbricati e terreni;
- manutenzione ordinaria;

- scorte e funzionamento in generale.

La percentuale di cofinanziamento è diversificata, in funzione della popolazione residente, nel seguente modo:

Abitanti (rilevazione ISTAT al 01/01/2017)	Importo minimo di progetto	Cofinanziamento in % e importo massimo erogabile	Fonte cofinanziamento
da 10.000 a 19.999 (esclusi i Comuni capoluogo)	40.000,00 €	50%, max € 40.000	fondo regionale
da 20.000 a 29.999 o capoluoghi con abitanti inferiori ai 20.000	80.000,00 €	50%, max € 100.000	fondi MIT
da 30.000 a 49.999	80.000,00 €	40%, max € 100.000	fondi MIT
oltre 50.000	80.000,00 €	30%, max € 100.000	fondi MIT

La differenza tra il costo totale del progetto e la quota di cofinanziamento regionale, calcolata in base ai suddetti criteri, è a carico dell'Ente.

L'importo minimo dei progetti presentati deve essere pari ad almeno:

- € 80.000,00 per i Comuni con popolazione maggiore di 20.000 abitanti;
- € 40.000,00 per i Comuni con più di 10.000 e meno di 20.000 abitanti (esclusi i capoluoghi).

Eventuali economie saranno successivamente destinate al finanziamento di ulteriori progetti, a scorrimento delle graduatorie assicurata dai fondi MIT e della graduatoria assicurata dal fondo regionale, in esito all'istruttoria delle domande pervenute.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di accesso al contributo regionale, unitamente alla proposta di progetto, deve essere presentata esclusivamente *on line*, attraverso la Piattaforma Informatica Regionale SiAge, disponibile all'indirizzo: www.siage.regione.lombardia.it, a partire:

dalle ore 10:00 del 12/07/2018 ed entro le ore 12:00 del 14/09/2018

L'ente interessato ha facoltà di presentare una sola proposta; ha, inoltre, facoltà di presentare la proposta anche in forma di partenariato con altri enti locali e/o soggetti pubblici o privati (specificandone la natura e il ruolo), mediante specifici accordi. In ogni caso, la titolarità e la responsabilità della proposta, nonché l'eventuale assegnazione del cofinanziamento, restano in capo all'amministrazione locale proponente o, in caso di raggruppamento, all'amministrazione capofila, unico responsabile del progetto nei confronti di Regione.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione), al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo SiAge: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata alla compilazione della domanda, in nome e per conto del soggetto beneficiario;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito, consistente in:
 - a) associare le credenziali alla persona fisica incaricata alla compilazione della domanda dal soggetto beneficiario;
 - b) compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente.
- attendere la validazione; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- **Delibera di Giunta di approvazione del progetto** ed attestazione, da parte del responsabile del servizio finanziario, dell'impegno alla copertura finanziaria e alla liquidabilità, per la parte relativa al cofinanziamento, in caso di assegnazione del contributo regionale;
- Relazione di sicurezza stradale: relazione tecnica ed illustrativa del progetto complessivo, che deve contenere:
 - le considerazioni e le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'area di intervento ed alla tipologia di intervento (fattori di rischio e criticità individuate);
 - una descrizione di inquadramento dell'area/sito, oggetto di intervento;
 - gli obiettivi generali e specifici;
 - le attività previste;

- i risultati attesi dal progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (allegato e).

Nella relazione, deve essere data particolare evidenza alle analisi degli incidenti stradali nell'area di intervento e/o all'individuazione dei fattori di rischio, alle modalità con le quali saranno rimossi o quantomeno mitigati i fattori di rischio. Le analisi degli incidenti avvenuti e le analisi dei fattori di rischio, con particolare riferimento al/ai sito/i oggetto dell'intervento, devono essere riferite almeno agli anni 2014, 2015, 2016. A discrezione dell'Ente, possono essere utilizzati anche dati più recenti, anche se non pubblicati e verificati da ISTAT, purché validati dalla Polizia Locale del Comune e/o dalle altre Forze dell'Ordine. La relazione deve esporre in modo sintetico anche le opere infrastrutturali previste, i tempi di realizzazione e i costi previsti. La relazione deve essere sviluppata seguendo le indicazioni riportate nelle Linee Guida regionali per l'analisi dei fattori di rischio" (ed. Eupolis – Regione Lombardia – maggio 2012), con particolare riferimento alle analisi degli incidenti e dei fattori di rischio relativi ai ciclisti;

- Planimetria/e dello stato di fatto dei luoghi (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto), con rappresentazione fotografica dello stato di fatto per ogni sito di intervento (almeno 2 foto per sito di intervento);
- Planimetria/e di progetto (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto);
- Dichiarazione del responsabile del procedimento che la documentazione tecnica di progetto è conforme alla normativa vigente di settore (D.lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada e s.m.i. e DPR 495/1992 - Regolamento di esecuzione ed attuazione, D. lgs. 50/2016 Nuovo Codice degli Appalti);
- Delega del Legale Rappresentante alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, qualora risulti sottoscrittore il dirigente del settore competente all'interno dell'Ente.

Nell'apposita sezione del sistema informativo, è resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo, generata automaticamente dal sistema, e sottoscriverla secondo le modalità di seguito indicate.

La domanda deve essere presentata con firma elettronica e, ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando è effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo, registrata dalla procedura *on line*.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di SiAge al soggetto richiedente, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Ai fini della presentazione della domanda, fanno fede data e ora di invio al protocollo tramite il Sistema SiAge, che vengono rilasciati solo al completo caricamento dei dati e della documentazione richiesta.

La domanda di partecipazione al Bando, una volta sottoscritta, deve essere ricaricata in SiAge e inviata al protocollo entro i termini di scadenza indicati dal Bando. Si ritengono validamente presentate solo le domande di contributo caricate a sistema e inviate al protocollo elettronico.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa, a graduatoria. Le domande sono valutate in base al punteggio totale, conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale definisce la graduatoria dei progetti finanziabili, fino a esaurimento delle risorse, e dei progetti ammessi e non finanziabili, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande, finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione delle domande stesse e la completezza della documentazione richiesta, è svolta entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando, in base ai criteri riportati nella tabella di cui al paragrafo C3.c.

Per l'ammissione al contributo, il progetto deve conseguire un punteggio pari o superiore a 60/100 punti.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

Non sono ammessi alla valutazione i progetti:

- presentati da soggetti diversi rispetto a quanto riportato al paragrafo A.3 o presentati oltre il termine previsto dal paragrafo C.1;
- non presentati attraverso la Piattaforma SiAge di cui al paragrafo C.1;
- la cui domanda di partecipazione al Bando non sia stata debitamente sottoscritta, con firma elettronica qualificata o digitale, dal rappresentante legale o da suo delegato;
- non coerenti con le finalità del bando.

C.3c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica del progetto, sulla base dei criteri di seguito riportati:

AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<p>Livello di incidentalità della mobilità dei ciclisti e relativa gravità riferiti al comune e al sito oggetto della proposta di intervento in base ai dati disponibili.</p> <p>I dati di incidentalità stradale sono disponibili nel sistema informativo SiAge</p> <p>I tassi medi di lesività e mortalità dei ciclisti dovranno essere valutati secondo le seguenti formulazioni:</p> <p>Tasso Medio di Lesività degli incidenti con ciclisti: (Tot. Feriti ciclisti del triennio 2014-2016)/(Tot. Popolazione 2017) * 1000/3</p> <p>Tasso Medio Mortalità: (Tot. Morti ciclisti del triennio 2014-2016)/(Tot. Popolazione 2017) * 1.000.000/3</p>	<p>Tasso di lesività ciclisti del soggetto proponente da confrontare con il valore medio della Provincia (vmP) di appartenenza</p>	<p>Se inferiore a vmP: 0</p> <p>Se maggiore a vmP: 5</p>
<p>Tasso Medio di Lesività degli incidenti con ciclisti: (Tot. Feriti ciclisti del triennio 2014-2016)/(Tot. Popolazione 2017) * 1000/3</p> <p>Tasso Medio Mortalità: (Tot. Morti ciclisti del triennio 2014-2016)/(Tot. Popolazione 2017) * 1.000.000/3</p>	<p>Tasso di mortalità ciclisti del soggetto proponente da confrontare con il valore medio della Provincia (vmP) di appartenenza</p>	<p>Se inferiore a vmP: 0</p> <p>Se maggiore a vmP: 5</p>
<p>Coerenza della proposta di progetto rispetto alle politiche e strategie del soggetto proponente per il miglioramento della circolazione e sicurezza della mobilità dei ciclisti</p>	<p>Inquadramento della proposta in un piano articolato e sostenibile di miglioramento della mobilità sostenibile, rafforzamento, completamento o estensione della rete ciclabile urbana (Es. PUMS, PUT, PGTU, ...)</p>	<p>Da 0 a 15</p>
<p>Capacità di contrasto della proposta di intervento nell'eliminazione o ridimensionamento dei fattori di rischio</p>	<p>Completezza e rispondenza della proposta rispetto alla necessità di contrasto dei fattori di rischio individuati per la mobilità ciclistica</p>	<p>Da 0 a 20</p>
<p>Completezza e approfondimento dell'analisi dell'incidentalità stradale</p>	<p>Definizione del quadro dell'incidentalità stradale ed analisi a livello comunale. Approfondimenti specifici sul/i sito/i di intervento, secondo le indicazioni minime fornite dalle "Linee Guida regionali per l'analisi dei fattori di rischio" (ed. Eupolis – Regione Lombardia – maggio 2012).</p>	<p>Presenza delle analisi generali dell'incidentalità: da 0 a 10</p> <p>Presenza di analisi aggiuntive e dettagliate: da 0 a 15</p>
<p>Incremento percentuale di cofinanziamento dell'ente locale rispetto al valore minimo e obbligatorio richiesto da Regione Lombardia</p>	<p>Punti 0,5 per ogni punto percentuale aggiuntivo di cofinanziamento minimo obbligatorio, fino a un massimo di 10 punti.</p> <p>Esempio per un Comune di 32.000 abitanti:</p>	<p>Da 0 a 10</p>

Serie Ordinaria n. 25 - Giovedì 21 giugno 2018

<ul style="list-style-type: none"> • da 10.000 abitanti fino a 29.999 abitanti – cofinanziamento min. e obbligatorio 50%; • da 30.000 abitanti fino a 49.999 abitanti cofinanziamento min. e obbligatorio 40%; • oltre i 50.000 abitanti cofinanziamento min. e obbligatorio 30% 	- Cofinanziamento minimo richiesto al Comune 40 % - Cofinanziamento proposto dal Comune pari al 48 % - Premialità di 4 punti per l'incremento percentuale del cofinanziamento comunale pari all'8 %	
Eventuali contenuti innovativi della proposta	Tecnologie e metodologie adottate per la realizzazione del progetto	Da 0 a 10
Cantierabilità dell'intervento (livello di progettazione)	Tipologia di progettazione	Studio di fattibilità tecnica ed economica: 5 Definitivo: 7 Esecutivo: 10
TOTALE		100

Per quanto riguarda l'assegnazione dei punteggi per l'incidentalità stradale, sono richiesti i seguenti dati relativi al triennio 2014 – 2016, da indicare secondo lo schema di cui alla tabella sottostante:

- numero incidenti con coinvolgimento di ciclisti (con danni a persone);
- numero feriti ciclisti;
- numero morti ciclisti;
- costo sociale per incidenti con ciclisti relativo al triennio.

I dati richiesti sono quelli riferiti alla rilevazione ISTAT 2014-2016 afferente al Comune / al raggruppamento di Comuni, relativamente ai siti / tratti di strada, oggetto della proposta di intervento (disponibili nel sistema informativo SiAge).

	2014	2015	2016	Totale	Costo Sociale (*) [€]
Incidenti					
Feriti					
Morti					

() Il Costo sociale va calcolato moltiplicando il numero di incidenti che coinvolgono ciclisti (con danni a persone) per € 10.986,00, il numero di feriti per € 42.219,00 e il numero di morti per € 1.503.990,00 (Valori PNSS aggiornati con Decreto Dirigenziale del 24/09/2012, n. 189 - "Costo sociale medio per incidenti gravi" - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale.*

E' possibile, inoltre, riportare dati diversi da quelli rilevati da Istat, purché siano documentati e attestati dalle Forze dell'Ordine preposte alla rilevazione degli incidenti stradali.

Regione Lombardia rende disponibili i dati di incidentalità stradale rilevati e trasmessi da tutti gli Organi rilevatori (Polizie Locali, Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Provinciale), in forma aggregata, nel sistema SIS.EL, all'indirizzo: www.sisel.regione.lombardia.it; sono presenti le statistiche relative alle serie storiche (dal 2000 al 2016) su base comunale. Il sistema consente l'interrogazione dei dati, l'estrazione in formato MS

Excel e una reportistica in formato Acrobat (pdf). I dati di incidentalità relativi ai velocipedi e per il periodo 2012-2016 sono disponibili nella documentazione tecnica allegata al bando.

I dati in forma disaggregata possono essere richiesti al seguente indirizzo *e-mail*:

- statistica@eupolislombardia.it

C3.d Integrazione documentale

Gli uffici regionali preposti si riservano la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti, entro i termini che verranno indicati all'atto della richiesta, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando, la competente struttura regionale approva la graduatoria dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it e sulla pagina web della Direzione Sicurezza, pagina della Sicurezza Stradale.

La graduatoria è redatta in base al punteggio assegnato. I progetti ammessi sono cofinanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'esito dell'istruttoria è formalmente comunicato a tutti gli Enti interessati.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Il legale rappresentante dell'Ente o suo delegato deve sottoscrivere nella piattaforma SIAGE l'accettazione del contributo assegnato entro e non oltre 15 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di comunicazione di ammissibilità del progetto, pena la decadenza dal diritto al cofinanziamento.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione viene erogata in 2 *tranche*:

- la prima quota, pari al **30%** dell'importo complessivo del cofinanziamento, è erogato a seguito di verifica, da parte della competente struttura regionale, della documentazione prodotta dall'Ente, attestante l'effettivo inizio delle attività e trasmessa a mezzo del sistema SiAge;
- il rimanente **70%**, alla trasmissione, a mezzo del sistema SiAge, della documentazione tecnico-amministrativa comprovante l'avvenuto completamento del progetto, previa validazione/approvazione della stessa.

L'erogazione delle suddette quote di contributo è eseguita esclusivamente nei confronti dell'Ente che ha presentato la domanda.

Eventuali economie derivanti da ribassi conseguiti nelle procedure di gara per l'affidamento dei lavori potranno essere utilizzate dall'Ente, previa autorizzazione da richiedere alla competente struttura regionale, per il finanziamento di **ulteriori proposte di intervento** aventi la stessa finalità, integrate e coerenti con la proposta iniziale. Si precisa che tali ulteriori proposte dovranno avere caratteristica di estensione o ulteriore miglioramento del progetto ammesso a cofinanziamento.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo è erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Le spese rendicontate non possono essere state sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione sul Burl del presente bando e devono essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

I progetti devono essere rendicontati, attraverso il Sistema SiAge, entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori e, comunque, **entro il termine massimo del 31 dicembre 2019**. Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita automatica del contributo non ancora erogato.

L'Ente beneficiario del finanziamento deve presentare, attraverso il sistema informativo SiAge, la seguente documentazione, debitamente sottoscritta:

- per l'erogazione della prima quota:
 - verbale di consegna lavori;
 - dichiarazione del Responsabile del procedimento di inizio lavori.

- per l'erogazione della quota a saldo:
 - relazione di sintesi dei risultati del progetto e rassegna fotografica degli interventi realizzati;
 - fatture quietanzate e relativi mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per il progetto finanziato;
 - verbale fine lavori;
 - certificato di regolare esecuzione (Cre);
 - atto di approvazione del quadro economico a consuntivo dell'intervento e del Cre, a cura del RUP.

Tale documentazione deve evidenziare, in coerenza con il progetto approvato, le spese realmente sostenute e liquidate e deve essere prodotta in conformità alle vigenti normative fiscali e in tema di appalti pubblici.

Nelle fatture quietanzate, oggetto di rendicontazione, i costi riguardanti gli "Oneri per la sicurezza" devono essere evidenziati con apposita dicitura.

Qualora il costo finale del progetto, in base alla rendicontazione, dovesse risultare **superiore** a quanto validato, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Qualora il costo finale del progetto, in base alla rendicontazione, dovesse risultare **inferiore** a quanto validato, Regione **decurterà proporzionalmente il contributo da corrispondere**, mantenendo invariata la percentuale di cofinanziamento concesso.

Il soggetto beneficiario deve dimostrare, attraverso la rendicontazione, che il valore complessivo del progetto realizzato è stato quantomeno uguale o superiore al **50%** del valore complessivo del progetto approvato da Regione Lombardia.

In caso contrario, Regione si riserva, dopo le opportune valutazioni, di revocare il contributo.

Nel caso di forme di partenariato con altri soggetti, l'amministrazione proponente e capofila è unica titolare e formalmente responsabile del progetto nei confronti di Regione; pertanto:

- l'assegnazione del cofinanziamento, la realizzazione della proposta di intervento e tutte le attività conseguenti (ivi incluso il rispetto delle normative vigenti) restano in capo all'Amministrazione locale capofila;
- le risorse per il cofinanziamento dei progetti sono destinate agli enti locali e, pertanto, la Regione eroga tali risorse solo ed esclusivamente agli enti locali capofila.

La rendicontazione deve essere trasmessa **esclusivamente** attraverso il sistema informativo SiAge.

C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono ammesse modifiche sostanziali alle attività ammesse al finanziamento.

Sono possibili modifiche parziali del progetto, alle seguenti condizioni:

- che le modifiche siano ritenute necessarie per migliorare l'esecuzione delle lavorazioni e/o la funzionalità e l'efficacia del progetto;
- che le modifiche siano riconducibili alla medesima tipologia di interventi previsti nel progetto finanziato e non cambino la natura e le finalità del progetto stesso;
- che siano rispettati i termini previsti per la realizzazione del progetto e la conseguente rendicontazione;
- che le modifiche afferenti agli interventi siano previste nei siti/tratti stradali precedentemente individuati nel progetto.

Se le modifiche parziali del progetto ammesso a cofinanziamento eccedono il 10% del valore dell'intervento, è necessaria l'autorizzazione della competente struttura regionale, ferme restando le condizioni sopra elencate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Pubblicità del contributo regionale

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia. In tal caso, Regione Lombardia procede ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

Il cofinanziamento è revocato in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- mancato completamento del progetto entro il 31 ottobre 2019;
- mancata rendicontazione del progetto entro il 31 dicembre 2019;
- realizzazione del progetto di valore complessivo uguale o inferiore al **50%** del progetto approvato, dopo le opportune valutazioni della competente struttura regionale;
- realizzazione dell'intervento in difformità dal progetto presentato;
- realizzazione di opere diverse da quelle previste al paragrafo B.2 del presente bando.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe, se non per motivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario e in conformità con quanto previsto dell'art. 27 della l.r. 34/1978. La mancata realizzazione del progetto entro il termine previsto del 31 ottobre 2019 è motivo di revoca del cofinanziamento regionale.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento visite di controllo presso le sedi degli enti beneficiari e sopralluoghi presso i siti/tratte stradali di intervento per verificare la conformità e la congruità dei progetti realizzati, lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- riduzione dell'incidentalità;
- riduzione della gravità degli incidenti.

I relativi dati di incidentalità, utili per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto (calo di incidenti e/o della loro gravità), dovranno pervenire per i tre anni successivi alla conclusione della realizzazione del progetto, secondo le modalità che saranno indicate da Regione.

Nel caso di forme di partenariato con altri soggetti, l'amministrazione capofila dovrà farsi carico di raccogliere tutte le informazioni necessarie al monitoraggio - anche dagli altri soggetti partecipanti - rimanendo l'unico responsabile formale nei confronti di Regione.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c), della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della competente Unità Organizzativa "Sicurezza urbana integrata e polizia locale" della Direzione Generale Sicurezza.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato a.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'elenco degli Enti beneficiari di contributo e degli Enti non assegnatari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione bandi.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi può essere richiesta a:

- Ing. Bruno Donno (tel. 02/6765.5019)
- Ing. Fiorella Daniele (tel. 02/6765.4031)

E' possibile scrivere anche all'indirizzo e-mail: attuazione_pnss@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione *on-line* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151, operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per eventuali **comunicazioni formali**:

- Indirizzo di posta elettronica certificata: **sicurezza@pec.regione.lombardia.it**

Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata (*).

TITOLO	BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA (D.G.R. N. 213/2018)
DI COSA SI TRATTA	<p>I progetti devono essere sviluppati ed attuati sul territorio comunale e devono essere finalizzati alla riduzione del numero e della gravità degli incidenti stradali che coinvolgono i ciclisti e, conseguentemente, dei costi sociali da questi derivanti.</p> <p>Sono oggetto di cofinanziamento le seguenti tipologie di interventi infrastrutturali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua; b. Realizzazione di percorsi ciclabili, attraversamenti semaforizzati, attraversamenti mediante sovrappassi o sottopassi destinati a ciclisti; c. Messa in sicurezza di percorsi ciclabili; d. Creazione di una rete di percorsi ciclabili protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale. <p>Non possono essere oggetto di cofinanziamento altre tipologie di interventi infrastrutturali quali piste ciclo-pedonali e percorsi pedonali.</p>
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni capoluogo - Comuni lombardi con popolazione residente superiore ai 10.000 abitanti (ISTAT al 01/01/2017) - Raggruppamenti tra Comuni, purché il richiedente (capofila) abbia popolazione superiore ai 20.000 abitanti o sia Comune capoluogo
RISORSE DISPONIBILI	Euro 3.669.374.69
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La percentuale di cofinanziamento è diversificata in funzione della popolazione residente nel seguente modo:

L'agevolazione è erogata in 2 tranches.																					
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Abitanti (ISTAT al 01/01/2017)</th> <th>Importo minimo di progetto</th> <th>Cofinanziamento in % e importo massimo erogabile</th> <th>Fonte cofinanziamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>da 10.000 a 19.999 esclusi capoluoghi</td> <td>40.000,00 €</td> <td>50%, max 40.000 €</td> <td>fondo regionale</td> </tr> <tr> <td>da 20.000 a 29.999 o capoluoghi con abitanti inferiori ai 20.000</td> <td>80.000,00 €</td> <td>50%, max 100.000 €</td> <td>fondi MIT</td> </tr> <tr> <td>da 30.000 a 49.999</td> <td>80.000,00 €</td> <td>40%, max 100.000 €</td> <td>fondi MIT</td> </tr> <tr> <td>oltre 50.000</td> <td>80.000,00 €</td> <td>30%, max 100.000 €</td> <td>fondi MIT</td> </tr> </tbody> </table> <p>a) la prima quota, pari al 30% dell'importo complessivo del cofinanziamento, a seguito di verifica, da parte della competente struttura regionale, della documentazione prodotta dall'Ente, attestante l'effettivo inizio delle attività e trasmessa a mezzo del Sistema SiAge;</p> <p>b) il rimanente 70%, alla trasmissione, a mezzo del Sistema SiAge, della documentazione tecnico-amministrativa comprovante l'avvenuto completamento del progetto, previa validazione/approvazione della stessa.</p>	Abitanti (ISTAT al 01/01/2017)	Importo minimo di progetto	Cofinanziamento in % e importo massimo erogabile	Fonte cofinanziamento	da 10.000 a 19.999 esclusi capoluoghi	40.000,00 €	50%, max 40.000 €	fondo regionale	da 20.000 a 29.999 o capoluoghi con abitanti inferiori ai 20.000	80.000,00 €	50%, max 100.000 €	fondi MIT	da 30.000 a 49.999	80.000,00 €	40%, max 100.000 €	fondi MIT	oltre 50.000	80.000,00 €	30%, max 100.000 €	fondi MIT
Abitanti (ISTAT al 01/01/2017)	Importo minimo di progetto	Cofinanziamento in % e importo massimo erogabile	Fonte cofinanziamento																		
da 10.000 a 19.999 esclusi capoluoghi	40.000,00 €	50%, max 40.000 €	fondo regionale																		
da 20.000 a 29.999 o capoluoghi con abitanti inferiori ai 20.000	80.000,00 €	50%, max 100.000 €	fondi MIT																		
da 30.000 a 49.999	80.000,00 €	40%, max 100.000 €	fondi MIT																		
oltre 50.000	80.000,00 €	30%, max 100.000 €	fondi MIT																		
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 12/07/ 2018																				
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 14/09/2018																				
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata, pena la non ammissibilità, esclusivamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo SiAge, disponibile all'indirizzo: www.siage.regione.lombardia.it</p> <p>Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto, reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati, da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delibera di Giunta di approvazione del progetto ed attestazione, da parte del responsabile del servizio finanziario, dell'impegno alla copertura finanziaria e alla liquidabilità, per la parte relativa al cofinanziamento, in caso di assegnazione del contributo regionale; • Relazione di sicurezza stradale: Relazione tecnica ed illustrativa del progetto complessivo che deve contenere: <ul style="list-style-type: none"> ○ le considerazioni e le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'area di intervento ed alla 																				

	<p>tipologia di intervento (fattori di rischio e criticità individuate),</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ una descrizione di inquadramento dell'area/sito oggetto di intervento; ○ gli obiettivi generali e specifici; ○ le attività previste; ○ i risultati attesi dal progetto; ○ una scheda di sintesi del progetto; <ul style="list-style-type: none"> • Planimetria/e dello stato di fatto dei luoghi (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto) con rappresentazione fotografica dello stato di fatto per ogni sito di intervento (almeno 2 foto per sito di intervento); • Planimetria/e di progetto (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto). • Dichiarazione del responsabile del procedimento che la documentazione tecnica di progetto è conforme alla normativa vigente di settore (D.lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada e s.m.i. e DPR 495/1992 Regolamento di esecuzione ed attuazione, D. lgs. 50/2016 Nuovo Codice degli Appalti). • Delega del Legale Rappresentante alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, qualora risulti sottoscrittore il dirigente del settore competente dell'Ente. <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda, sono considerate esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema SIAGE.</p>
<p>PROCEDURA DI SELEZIONE</p>	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa, a graduatoria: le domande sono valutate in base al punteggio totale conseguito, su un massimo di 100 punti.</p> <p>Per l'ammissione al contributo, il progetto deve in ogni caso conseguire un punteggio pari o superiore a 60/100 punti.</p> <p>Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, sono definiti la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.</p>
<p>INFORMAZIONI E CONTATTI</p>	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi può essere richiesta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ing. Bruno Donno (tel. 02/6765.5019) • Ing. Fiorella Daniele (tel. 02/6765.4031) <p>E' possibile scrivere anche all'indirizzo <i>e-mail</i>: attuazione_pnss@regione.lombardia.it.</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione <i>on-line</i> e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.</p> <p>Per eventuali comunicazioni formali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indirizzo di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti è normato dalla legge 241/1990 e dalla legge 1/2012.

D.10 Definizioni e glossario

SiAge - Sistema Agevolazioni

B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Informativa sul trattamento dei dati personali (All. a);

Istruzioni sulla firma elettronica (All. b);

Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso (All. c);

Delega alla sottoscrizione digitale e alla presentazione telematica della domanda (All. d);

Scheda sintetica di proposta dell'intervento (All. e).

Allegato a

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Regolamento UE 2016/679 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la citata normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, necessità, pertinenza, tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto da Regolamento. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

L'interessato potrà rivolgersi al responsabile del presente trattamento per far valere i propri diritti, così come previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679. Le modalità di esercizio dei diritti in materia di trattamento dei dati personali sono previste dall'art. 15 del Regolamento, tra le quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è Lombardia Informatica SpA.

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale della DG Sicurezza.

Allegato b

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocazione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato c

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di registrazione previste da ciascuna piattaforma si rimanda ai seguenti link:

- Piattaforma SIAge

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, l'utente deve profilarsi al sistema inserendo le informazioni richieste a video.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte.

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi di bollo. Una volta conclusa tale operazione, sarà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Allegato d

DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E ALLA PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA
MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA (D.G.R.
N. 213/2018)

Il/La sottoscritto/a _____

Legale rappresentante pro tempore del Comune di

Legale rappresentante pro tempore del Comune di, in qualità di capofila del raggruppamento
dei Comuni di

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell.: _____

email _____

CF _____

indirizzo P.E.C. _____

DICHIARA DI DELEGARE

al sig. (cognome e nome) _____

in qualità di _____

alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, ai fini della partecipazione al “BANDO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA (D.G.R. N. 213 /2018).

Firma del Legale rappresentante (*) (**)

(*) Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014.

(**) Allegare copia informatica di un documento di identità valido del soggetto che hanno apposto la firma autografa.

Allegato e**SCHEDA SINTETICA DI PROPOSTA DELL'INTERVENTO**

Soggetto titolare del progetto: Comune di

Denominazione progetto: "....."

Il presente modulo deve essere compilato dall'ente proponente e deve riportare una descrizione sintetica dell'intervento proposto. Si raccomanda di compilare il modulo con riferimento esplicito alla Relazione di Sicurezza Stradale indicata al paragrafo C.1 del bando.

La compilazione deve essere fatta entro gli spazi bordati e nel rispetto dei vincoli di battitura richiesti, laddove indicato.

ENTE PROPONENTE	<i>Denominazione</i>
------------------------	----------------------

POPOLAZIONE RESIDENTE	<i>Dato ufficiale ISTAT al 1° gennaio 2017</i>
------------------------------	--

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	<i>Descrizione del luogo di intervento (piazze, strade, zone, ...)</i>
-----------------------------------	--

ALTRI ENTI DELL'EVENTUALE RAGGRUPPAMENTO	<i>Elenco Enti</i>
---	--------------------

DENOMINAZIONE INTERVENTO	<i>Denominazione</i>
---------------------------------	----------------------

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO**1. Descrizione sintetica dell'intervento, motivazioni alla base, connessioni con eventuali itinerari ciclabili esistenti e attuale livello di progettazione**

In questa sezione si richiede una breve descrizione: dell'intervento, delle principali motivazioni e considerazioni alla base della proposta, dell'area/sito di intervento, della tipologia di intervento e del livello di progettazione al momento della proposta.

max 3000 caratteri, spazi inclusi

2. Descrizione della rete ciclabile esistente e di quella in progetto

Descrivere la rete ciclabile locale ed indicare come l'idea progettuale potrà incrementare la rete ciclabile esistente, privilegiandone il completamento su tutto il territorio urbano. Tale descrizione dovrà essere integrata con l'elaborato grafico: Tavola 1 "Inquadramento della rete ciclabile esistente e di progetto" – formato A3.

max 1500 caratteri, spazi inclusi

3. Obiettivi generali e specifici

In questa sezione si richiede di esporre gli obiettivi generali e specifici che saranno perseguiti con il progetto. Precisare gli obiettivi qualitativi e quantitativi del progetto ed il miglioramento atteso con il raggiungimento degli obiettivi.

max 1500 caratteri, spazi inclusi

4. Attività previste

In questa sezione si richiede di esporre le attività previste, la loro articolazione e durata, ponendo in evidenza le caratteristiche peculiari di ogni attività, le eventuali criticità e dipendenza da fattori abilitanti o critici.

max 1500 caratteri, spazi inclusi

5. Opere previste dal progetto

In questa sezione si richiede di esporre i risultati attesi dal progetto, descrivendo sinteticamente le opere e gli interventi che saranno realizzati ed assicurati dal progetto.

max 1500 caratteri, spazi inclusi

6. Indicatori di realizzazione fisica dell'intervento proposto

In questa sezione si richiede di indicare:

- a. km di pista/itinerario ciclabile
- b. n° attraversamenti ciclabili
- c. n° passerelle/sottopassi
- d. altro (specificare)
- e. incremento della rete ciclabile urbana (rapporto percentuale tra i km di piste e/o percorsi ciclabili di progetto rispetto ai km già esistenti)
- f. indice di copertura della rete ciclabile calcolato come rapporto tra km di piste e/o percorsi ciclabili (progetto + esistente) rispetto ai km di rete stradale urbana

7. Stato dell'iter autorizzativo e tempistica di realizzazione dell'intervento

In questa sezione si richiede di indicare le autorizzazioni già acquisite e quelle da acquisire, la data prevista di inizio lavori e la data prevista di fine lavori

8. Coerenza dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione

In questa sezione si dovrà esporre la sintesi della coerenza della proposta di progetto rispetto alle politiche e strategie del soggetto proponente per il miglioramento della circolazione e sicurezza della mobilità dei ciclisti. Indicare la coerenza dell'intervento rispetto ad eventuali atti di pianificazione comunale, provinciale e regionale

max 1500 caratteri, spazi inclusi

9. Eventuali vincoli e criticità

In questa sezione si dovranno esporre gli eventuali vincoli e le criticità che possano rallentare o fermare l'iter realizzativo (espropri, autorizzazioni di altri enti gestori di strade o enti territoriali,)

max 1500 caratteri, spazi inclusi

10. Stima dei costi	
Indicare il costo presunto per la realizzazione dell'opera con la ripartizione delle spese per ciascun Ente associato.	
INTERVENTO PREVISTO	
Lavori	
-	Importo Lavori
.....	€
-	€
.....	€
-	€
.....	
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
-	€
.....	€
-	€
.....	
Totale	€

Importo a carico dell'Ente	Importo quota di cofinanziamento e % su costo totale
Importo a carico di Regione Lombardia	Importo quota di cofinanziamento e % su costo totale

ANALISI GENERALE E SPECIFICA DELL'INCIDENTALITA'

11. Aspetti generali
Brevi cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none"> a) la popolazione residente e la sua evoluzione negli ultimi tre anni; b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo con particolare riferimento all'incremento del traffico ciclistico; c) l'organizzazione territoriale; d) la mobilità ciclistica (indicando, se noti, i flussi di traffico); e) il sistema degli itinerari ciclabili esistenti indicando l'estesa stradale e l'eventuale suddivisione per tipologia: pista ciclabile in sede propria, pista ciclabile in sede riservata, percorsi ciclabili promiscui (art. 4 D.M. n. 557/1999)
max 3000 caratteri, spazi inclusi

12. Incidentalità: dati quantitativi

Descrizione sintetica dei livelli di incidentalità a livello comunale relativi ai ciclisti. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento.

Analisi dell'evoluzione dell'incidentalità nell'ultimo quinquennio: numero di incidenti, morti e feriti nel periodo e dei tassi di mortalità (morti/popolazione \times 100.000) e di ferimento (feriti/popolazione \times 100.000).

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

max 3000 caratteri, spazi inclusi

13. Incidentalità: elementi qualitativi

Indicare gli elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio per ciclisti.

max 1500 caratteri, spazi inclusi

14. Individuazione dei principali fattori di rischio

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro della sicurezza stradale e della sua evoluzione nell'ambito dell'intervento individuando i più rilevanti fattori di rischio per i ciclisti.

max 1500 caratteri, spazi inclusi

15. Possibili linee di contrasto dei fattori di rischio

In relazione ai risultati di cui al punto precedente individuare le misure che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali misure.

max 1500 caratteri, spazi inclusi

16. Particolari elementi adottati per la valutazione dei fattori di rischio

Indicare se l'intervento individuato ed il progetto proposto per la messa in sicurezza di tratti stradali è stato oggetto di analisi del tipo "safety review", "safety audit" o testato con l'ausilio di simulatori o se mutuato da studi di best practices (indicarne le fonti).

max 1500 caratteri, spazi inclusi

D.13 Riepilogo date e termini temporali

- Presentazione delle domande in SiAge dalle ore 10:00 del 12 luglio 2018 alle ore 12:00 del 14 settembre 2018;
- Entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando, approvazione della graduatoria dei progetti presentati;
- Rendicontazione dei progetti, attraverso il Sistema SiAge, entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori e, comunque, entro il termine massimo del **31 dicembre 2019**;
- Liquidazione delle somme spettanti agli Enti beneficiari entro il 30 giugno 2020.